



Roma, 29 novembre 2017

Alla Tavola Valdese
Ufficio OPM
via Firenze 38
00184 Roma

alla c.a. della Commissione «Otto per mille (OPM)»

Oggetto: Assegnazione fondi "Otto per mille" 2016
Progetto: Equitazione Integrata/Riabilitazione Equestre LUCONLUS
Domanda per il finanziamento presentata in data 26/11/2015
Approvazione della richiesta di finanziamento del 06/09/2016

Relazione finale delle attività realizzate

Il corso di Equitazione Integrata/Riabilitazione Equestre organizzato dall' Associazione Umanitaria Luca Grisolia Onlus presso le strutture della SSD a responsabilità limitata Circolo Ippico Baccarat in Roma – Via di Santa Cornelia Km. 6 – ha visto coinvolti nel corso della stagione 25 tra bambini e ragazzi con disturbi riconducibili allo spettro dell'autismo, sindrome di Down, sindrome dell' X fragile, paralisi cerebrale infantile.

I bambini ed i ragazzi sono stati segnalati alla nostra Onlus dal Centro di ortofonologia di Roma, dall' Associazione Italiana Persone Down e dall' Istituto scolastico comprensivo "Barbara Rizzo" di Formello.

I corsi sono iniziati in data 05/10/2016 ed hanno avuto termine in data 10/06/2017.

Gli incontri si sono svolti nelle giornate del mercoledì (mattina e pomeriggio, per complessive 35 giornate) e del giovedì mattina (per 10 giornate).

Così come avvenuto nella stagione precedente (2015-2016), già finanziata con i fondi OPM della Tavola Valdese, si segnala la prosecuzione dell'importante collaborazione con l' Istituto scolastico comprensivo B. Izzo di Formello: 15 bambini portatori di diverse disabilità hanno frequentato i corsi organizzati dalla Onlus presso il Circolo Ippico Baccarat, con l'ausilio degli insegnanti di sostegno che hanno accompagnato i ragazzi nei giorni stabiliti per le riprese di equitazione. Questa iniziativa ha permesso di creare una sinergia significativa tra la nostra Onlus, il Circolo Ippico ed il mondo scolastico, generando un'opportunità unica per le famiglie dei bambini appartenenti a nuclei familiari non abbienti. E' proseguita inoltre l'attività per 10 bambini ed adolescenti che seguono i corsi ormai da diversi anni, traendone grande beneficio e frequentando il Circolo in modo assiduo e con particolare entusiasmo.



L'Associazione Umanitaria Luca Grisolia Onlus ha effettuato n. 4 trasferimenti bancari a favore della SSD a responsabilità limitata Circolo Ippico Baccarat in data 26/09/2016 (Euro 3.500,00), 23/12/2016 (Euro 4.000,00), 15/03/2017 (Euro 5.000) e 05/06/2017 (Euro 2.500,00), che risultano allegati allo schema di rendicontazione del progetto ai punti 5.1/5.2/5.3/5.4 Sono inoltre stati effettuati ulteriori bonifici a favore di diversi fornitori per l'acquisto di polizze assicurative infortuni/RCT, attrezzatura varia ed abbigliamento per i cavalieri/amazzoni per complessivi Euro 960,18.

Con i fondi ricevuti dalla Onlus, la SSD a r.l. Circolo Ippico Baccarat ha provveduto al pagamento delle quote mensili per i bambini ed i ragazzi che hanno partecipato al corso per la stagione 2016-2017, dei tesseramenti Riabilitazione Equestre FISE, delle competenze del Tecnico FISE di Riabilitazione Equestre e degli operatori di Riabilitazione Equestre/Equitazione Integrata. Tutte le spese sostenute dalla SSD a.r. Circolo Ippico Baccarat con i fondi erogati dalla Onlus risultano documentate, certificate ed allegate allo schema di rendicontazione.

L'abbigliamento dei ragazzi e l'attrezzatura per le attività di Riabilitazione Equestre/Equitazione Integrata sono stati acquistati direttamente dalla Onlus ed i fornitori risultano pagati con bonifico bancario allegato allo schema di rendicontazione.

I corsi hanno visto la presenza in campo dei seguenti operatori:

- Cristiana D'Anna (Tecnico Federale di Riabilitazione Equestre – Federazione Italiana Sport Equestri)
- Simone Ronci (tecnico equestre ANIRE)
- Riccardo Eutizi (operatore di 1° livello di Equitabile – Equitazione Integrata)
- Alessandra Capra (operatore di 1° livello di Equitabile – Equitazione Integrata)

e dei seguenti operatori volontari:

- Flavia Ramadori (associata Luconlus, operatore Equitabile, operatore tecnico di riabilitazione equestre FISE),
- Francesco Muratori (associato Luconlus, operatore Equitabile, operatore tecnico di riabilitazione equestre FISE),
- Costanza De Leva (associata Luconlus, assistente Equitabile),
- Francesco Taraschi (tecnico preparatore giovani cavalli)
- Marina Pellizzoni (volontaria da quattro anni nel progetto di equitazione integrata presso il C.I. Baccarat)

Si segnala che i volontari che hanno prestato la propria attività nel progetto hanno seguito in passato un percorso di formazione specifico, con il conseguimento dei titoli necessari per svolgere con le adeguate competenze le riprese di Riabilitazione Equestre/Equitazione Integrata. Ciò ha permesso di contenere i costi del progetto realizzato dalla Onlus, garantendo allo stesso tempo un servizio adeguato e rispondente alle aspettative delle famiglie dei ragazzi con disabilità.

Le attività sono state svolte per due giorni a settimana (mercoledì mattina/pomeriggio, giovedì mattina) sui campi messi a disposizione dal Circolo Ippico Baccarat e sono stati utilizzati nel corso della stagione n. 2 cavalli (Osvaldo, Tartufo) e n. 3 ponies (Winnie, Eusebio, Bella) di proprietà del Circolo.



Sono stati organizzati presso il Circolo Ippico Baccarat tre saggi dimostrativi: uno nel periodo natalizio e due nel mese di giugno all'atto della chiusura del corso.

Il 2 aprile 2017, giornata mondiale dell'autismo, parte degli allievi ha effettuato inoltre un saggio dimostrativo a Piazza di Siena – Villa Borghese in Roma nell'ambito della manifestazione patrocinata dal Comune di Roma "Cavalcando il Blu 2017".

Programma di lavoro effettuato

I bambini ed i ragazzi che hanno frequentato il corso hanno svolto attività e mansioni inerenti al mondo del "Cavallo" : dalla cura dell'animale a quella dell'ambiente in cui vive e lavora; dall'accudimento dello stesso e quello di tutte le attrezzature che vengono utilizzate con e per lui. Sono state impartite piccole nozioni tecniche e pratiche e svolti alcuni lavori manuali aventi come fine ultimo il benessere del cavallo e basi di tecnica equestre e monta inglese per imparare a gestire il proprio cavallo sia da terra, che in sella.

A seconda delle giornate e il programma di lavoro, il progetto ha avuto un andamento abbastanza lineare e consequenziale, ma vario e articolato. Non ci sono state interruzioni per il mal tempo perché i ragazzi hanno avuto la possibilità di lavorare anche in ambienti chiusi.

Si è cercato quanto più possibile di insegnare ai ragazzi la gestione dell'animale da terra: la "presa" al paddock o in box in maniera sempre più autonoma, la pulizia in maniera accurata affinché fosse possibile "vestirlo" (bardarlo) con finimenti e attrezzature necessarie per svolgere un lavoro di allenamento e riscaldamento del cavallo da terra con frusta e longia . I ragazzi hanno imparato la gestione in autonomia del cavallo alla mano svolgendo gli esercizi precedentemente montati in campo dai ragazzi stessi.

Si è cercato di incrementare la fantasia e lo stimolo all'iniziativa, nonché logica e concentrazione con la costruzione del campo di lavoro interamente composto dai ragazzi stessi. Gli stessi hanno scelto l'attrezzatura da utilizzare e la modalità di composizione ed esecuzione, sempre supportati e assistiti da un tecnico e/o assistente. E' stato dato spazio alla creatività ed il gioco spesso ha fornito l'input per impostare un lavoro cognitivo comportamentale mirato per ogni partecipante.

E' stato fatto un lavoro di sensibilizzazione al rispetto dell'animale e dell'ambiente in cui vive e si muove ed è stato insegnato il rispetto delle regole, il rispetto dei propri compagni e dei tempi d'attesa. E' stata stimolata l'integrazione tra di loro e con gli altri ragazzi all'interno del circolo condividendo spazi e materiale in maniera del tutto armonica.

E' stato dato un grosso valore alla fase a terra, sia per una necessità di ottimizzare tutti gli input sensoriali, sia perché è stato così possibile porre basi importanti per lo sviluppo dell'autostima, dell'autosufficienza, della percezione di sé nello spazio, da soli e in condivisione.

La fase "montata" ha avuto come base tecnica la pratica della monta inglese, con utilizzo di supporti qualora necessari (es.: sella con archetto, cuscino per la messa in orto, maniglie applicate sulle redini per facilitare la comprensione e la tenuta delle stesse; redini colorate per facilitare i punti di riferimento; fascione da volteggio con doppia maniglia o fascione singolo).

Per ogni ragazzo è stato impostato un programma di lavoro personalizzato, nel quale sono stati inseriti elementi di psicomotricità per sviluppare consapevolezza, coordinazione, forza e sensibilità, tutto proposto con il gioco (elemento necessario per apprendere soprattutto in questa fase).



Obiettivi raggiunti

I bambini ed i ragazzi hanno acquisito durante la stagione una maggiore autonomia nella gestione del cavallo e nel rapporto con gli operatori. La quasi totalità di essi è riuscita a superare progressivamente le difficoltà incontrate nel rapporto con il cavallo: nel contatto fisico, nella fase di grooming, nella fase di salita in sella e discesa dalla sella, nella gestione del cavallo in paddock e box, nella sua conduzione alla longia e in sella, nella realizzazione di figure di maneggio e volteggio. Durante il lavoro spesso i ragazzi sono stati condotti in gruppo per incrementare la socializzazione e la solidarietà nonché la capacità di condividere.

Si è ottenuto un discreto aumento della “capacità di attenzione” e concentrazione ed il rispetto degli spazi e delle regole. In gran parte dei soggetti coinvolti nel progetto si è registrato un progressivo aumento dell’autostima e della consapevolezza delle azioni poste in essere durante le sessioni di lavoro.

Si è ottenuta in genere una più integrata coscienza corporea, una percezione dello spazio e del tempo, un miglioramento delle funzioni di equilibrio e del tono muscolare, oltre che il corretto sviluppo delle funzioni neuromotorie e sensoperceptive, creando una attività di socializzazione, di integrazione sociale, e di sensibilizzazione nei confronti degli animali e della natura.

Anche nel corso della stagione 2016-2017, così come in passato, si è realizzata in parte la concomitanza delle riprese di Riabilitazione Equestre/Equitazione Integrata con le lezioni di equitazione tradizionale: ciò ha generato spesso situazioni di contatto tra gli allievi coinvolti nel progetto con gli allievi normodotati, situazioni che hanno portato ad una progressiva integrazione dei ragazzi con disagio e ad una progressiva accettazione da parte dei normodotati.

Rimangono a disposizione della Commissione “Otto per mille” le schede di osservazione redatte dal Tecnico Federale di Riabilitazione Equestre degli allievi che hanno frequentato il corso, che per questioni di privacy e riservatezza non vengono trasmesse in allegato alla rendicontazione finale delle attività realizzate.

In fede,

Francesco Muratori

Responsabile del progetto di Equitazione Integrata/Riabilitazione Equestre

Associazione Umanitaria Luca Grisolia ONLUS